Il problema trasporti nel Savonese

I comuni non pagano "stop,, agli autobus?

Il consorzio funziona a spese del capoluogo e dell'Amministrazione provinciale I sindaci degli altri centri (meno quello di Cairo) non hanno sborsato una lira L'assessore: "Non possiamo continuare da soli" - La "Saba" potenzia i servizi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 gennaio.

Non è escluso che, in futuro, vengano sospesi o ridotti i servizi di autolinee tra Savona ed alcuni centri della Riviera di Levante e della val Bormida. La responsabilità di un provvedimento del genere, che sarebbe causa di disagi vivissimi, ricadrebbe esclusivamente sui comuni interessati che, sino ad oggi, non hanno sborsato una lira per garantire tali collegamenti. Da due anni, infatti, alla gestione dei servizi provvedono soltanto il Comune di Savona e la Provincia attraverso la società per azioni «Saba», a capitale interamente pubblico, acquistata nel 1973. Il passivo annuale dell'azienda si aggira sui 400 milioni.

Le condizioni economiche del Comune di Savona e della provincia sono tutt'altro che floride (denunciano un deficit di circa quattro miliardi). Si deve ritenere che i due enti non saranno in grado di sopportare alla lunga spese che interessano, in buona parte, altri comuni. Da qui la possibilità che i servizi di autolinee, tra Savona e le Albissole, Celle e Varazze e la val Bormida, possano essere ridimensionati.

L'assessore provinciale ai trasporti, Gianfranco Sangalli, rileva che uno dei «nodi» che rallentano la costituzione di un'unica azienda consortile dei trasporti, nel comprensorio «Savona - Valbormida», sta proprio nella mancata partecipazione dei vari comuni alla gestione della «Saba» attraverso opportuni rilevamenti di azioni. «*Mentre registriamo con soddisfazione la disponibilità di Cairo Montenotte, dobbiamo prendere nota di un atteggiamento più tiepido degli altri comuni. Ricordiamo che l'amministrazione provinciale ed il comune capoluogo non possono più continuare da soli nella gestione della società*».

Questo significa che se dovesse continuare la «latitanza» degli altri comuni, la «Saba» potrebbe appunto sospendere i collegamenti. Peraltro la stessa «Saba» ha messo allo studio una ristrutturazione dei suoi servizi che comprende anche l'acquisizione delle società minori che agiscono nella Val Bormida. Afferma Sangalli: «*E' un discorso responsabile, tecnicamente valido e che va concluso nei tempi tecnici più brevi possibili tenendo presente che il meccanismo della legge regionale dei "subentri", consente di realizzare, sul piano finanziario, le somme che dovranno essere impegnate*».

La presidenza della «Saba» ha già preso contatti con i titolari di tali società che hanno provveduto a formulare le loro richieste. Talune sembrano accettabili, altre appaiono, invece, esorbitanti. «*Gli enti pubblici* — sottolinea Sangalli — *hanno demandato al consiglio di amministrazione dell'azienda, il compito di stabilire le modalità di subentro, ma alle società interessate che hanno formulato richieste sproporzionate alla reale consistenza delle rispettive aziende vogliamo ricordare che tale obiettivo può essere raggiunto anche in modi diversi da quelli che noi, con senso di responsabilità, vogliamo perseguire*».

Un altro problema che deve essere affrontato e risolto per giungere all'azienda unica è rappresentato dalla presenza in zona della «Sita». Della questione si sta interessando l'ente Regione, che ha nominato una commissione (ingegner Sibilla dell'Amt, Ecome tra Margovi dell'Amtu di Savona e l'ingegner Rosano della Regione) per un'indagine tecnica su tutto il complesso.

A partire da lunedì 3 febbraio sarà potenziato il servizio di autolinee «Savona - Cadibona - Stella San Martino» gestito dalla Saba.

Aderendo alle richieste formulate dalle popolazioni di Stella con particolare riferimento al problema del trasporto degli alunni alle scuole, sono state istituite due nuove corse con partenza, rispettivamente, alle 13,30 da Celle per Stella e alle 17,30 da Stella per Celle.

Nicolò Siri

Cervello elettronico "esattore,, aiuterà i floricoltori sanremesi

Sanremo, 29 gennaio.

Nei rapporti tra produttore e commerciante di fiori, il sistema di pagamento, in uso sul mercato all'ingrosso di Sanremo, dovrebbe avvenire per contanti: in realtà i commercianti si limitano a rilasciare ai floricoltori un bigliettino dove, schematicamente, sono trascritti i termini dell'accordo. «Non possiamo andare sul mercato con milioni in contanti — dicono gli esportatori — ma nel rilasciare il "bigliettino" con la nostra firma, il regolamento viene rispettato ugualmente perché da quel momento il produttore può recarsi nei nostri magazzini e trasformare il "biglietto" in denaro». *Questo principio però è rimasto sempre allo stato di pura intenzione perché di fatto i coltivatori da decenni sono costretti a compiere lunghe ed umilianti code dinanzi ai magazzini dei loro clienti.*

L'associazione provinciale dei coltivatori diretti, intenzionata a porre termine a questo assurdo sistema, ha deciso di istituire, sul mercato, in un apposito ufficio, una «cassa compensazione mercato», presso la quale i coltivatori potranno versare i loro "bigliettini". La cassa si incaricherà di trasformarli in denaro contante.

L'iniziativa è stata illustrata ieri sera dal direttore della Coldiretti, dott. Giovanni Gobello, durante una riunione alla quale hanno partecipato esponenti dei proprietari, dei mezzadri e degli affittuari.

«Presso un apposito ufficio che abbiamo aperto ai lati della stessa area delle contrattazioni — ha spiegato Gobello — i produttori potranno portare al termine di ogni mattina tutti i "biglietti-buoni" rilasciati loro dai commercianti. Verrà compilata una distinta, una copia della quale rimarrà nelle mani del produttore. Ogni mattina tutti i buoni raccolti verranno registrati da un calcolatore elettronico che abbiamo installato nel nostro ufficio principale di Sanremo, in via Francia. I "biglietti" verranno trasformati in regolari fatture, che poi saranno riscosse entro un termine massimo di cinque giorni».

r. o.

Il processo per l'esproprio contestato si avvia alla conclusione

Il p. m. chiede un anno e dieci mesi per Zanazzo: "In nome degli onesti,,

"E' una pena equilibrata — ha detto il dottor Antonio Penco — per rinsaldare il convincimento dei cittadini" - Il rappresentante della pubblica accusa ha affermato che il reato contestato all'ex presidente dell'Ept di Imperia (interesse in atti d'ufficio) è "molto sfumato" - Le richieste della parte civile, rappresentata dall'avvocato Marcellini

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 29 gennaio.

Un anno e dieci mesi di reclusione e 150 mila lire di multa con il beneficio della sospensione condizionale, è la pena che il p.m. Antonio Penco, ha chiesto al tribunale di Imperia per Corrado Zanazzo, ex vicesindaco socialdemocratico, imputato di interesse privato continuato in atti d'ufficio. Il rappresentante di parte civile, avvocato Marcellini del Foro di Genova, in precedenza aveva chiesto la condanna al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede alla signora Renata Piana Raineri.

Si sta così avviando a conclusione (le arringhe difensive, le repliche, la sentenza sono state rinviate a sabato sera) un processo che ha destato clamore, per la posizione dell'imputato, e per la vicenda che l'ha condotto in tribunale. Il pubblico accusatore dopo aver premesso che si tratta di un processo arido, spigoloso, scabroso, a tendenza commercialistica, ha detto: «*E' difficile trarre il "fotofinish" dell'interesse privato in atto pubblico, poiché si tratta di un reato molto sfumato*». Da che cosa nasce la convinzione di colpa del p.m.? «*Dai fatti che sul passaggio delle azioni Siar, da Zanazzo ad Acquarone, vi sono versioni ambigue e ricordi sfumati; dai dubbi sulla data del passaggio di tali azioni; dalle diligenze sugli estratti conto bancari dell'imputato e dal particolare che Zanazzo si sarebbe accontentato della metà del valore dei terreni oggetto della vendita*».

Il dottor Penco, convinto che Zanazzo aveva interessi nella zona di Valletta Artallo, sostiene: «*Della delibera dell'ottobre 1966, per la costruzione del mercato in quella località, con esproprio del fabbricato Piana Raineri, è relatore Zanazzo. Non è rilevante che vi sia accordo del Consiglio comunale e che l'opera vada incontro alle attese della cittadinanza: è un atto che non nasce in regola con l'articolo 324 del codice penale*». Il p.m. si è soffermato su tale articolo il quale punisce anche «*l'interesse del funzionario ancorché concergente con quello pubblico*». In base a questi convincimenti ed a tali considerazioni, il dottor Penco ha chiesto la condanna di Zanazzo precisando: «*Non reclamerò alcuna pena esemplare, ma una pena equilibrata atta a rinsaldare il convincimento del cittadino onesto*».

L'avvocato Marcellini, di parte civile, si è chiesto: «*Senza l'attività dell'imputato nel portare avanti la pratica del mercato e della strada in Valletta Artallo, il Consiglio comunale avrebbe approvato la famosa delibera dell'ottobre '66, o avrebbe invece deliberato no al mercato in quella zona come lo disse nel 1972?*». Per il patrono di parte civile non vi sono dubbi: il Consiglio comunale ha approvato la delibera per «l'attività» di Zanazzo. Tesi un po' azzardata, forse, in base alla quale un intero Consiglio comunale sarebbe in pratica stato «plagiato» dal vicesindaco.

La difesa di Zanazzo ha esibito al tribunale copia del bilancio comunale del 1963 in cui era prevista la spesa per il mercato in Valletta Artallo: per ammissione del p.m. tale opera era anche inserita nel piano regolatore Arnaudo, redatto nel 1964. Evidentemente, dunque, si trattava di una pratica in gestazione da tempo, come d'altra parte hanno ricordato tutti i testi i quali la fanno risalire addirittura al 1950. Quando tale pratica si avvia a conclusione, salta fuori l'interesse privato di Zanazzo il quale è comproprietario di un terreno che dista circa un chilometro dal previsto nuovo mercato.

Eppure, sostengono i difensori Moroni e Dian, pur essendo vice sindaco, pur sapendo che l'indice di fabbricabilità diminuisce da un piano regolatore all'altro, Zanazzo non cerca di sfruttare il terreno e non chiede licenze edilizie. Non solo, è contrario alla transazione con la Piana Raineri che, in fin dei conti, potrebbe accelerare la pratica e quindi lo sfruttamento dei terreni Siar.

In questo comportamento — si è detto — e in quello tendente a sbloccare la pratica per trasferire il vecchio indecoroso mercato ortofrutticolo, c'è interesse privato in atti d'ufficio? Certo ha ragione il p.m. Penco quando, citando l'articolo 324 del codice penale, ravvisa la colpevolezza dell'imputato, ma si tratta allora di un testo che va rivaluto, ammodernato, poiché a questa stregua pochi amministratori pubblici si salverebbero.

Un esempio per tutti: si citava ieri ad Imperia: il ragioniere Renato Pilade, assessore al Comune, sino a pochi giorni fa segretario comunale della dc, il 23 gennaio ha scritto al presidente della Regione Liguria caldeggiando e rivendicando degli stanziamenti per il potenziamento del porto di Imperia. Renato Pilade esercita l'attività di spedizioniere marittimo. Da un potenziamento del porto trarrebbe un interesse privato? Se lo scalo marittimo di Imperia ottenesse dei finanziamenti per essere potenziato, in base all'articolo 324 codice penale, Renato Pilade potrebbe essere incriminato?

Vittorio Preve

Imperia. Il p.m. dottor Antonio Penco e l'avvocato Marcellini di p.c. (Moraglia)

Ieri notte a Genova

Ferroviere di Ventimiglia spara al barista: arrestato

Genova, 29 gennaio.

(p. l.) **Questa notte, nel bar «Golden Gate» di via Gramsci, un ferroviere di Ventimiglia, Domenico Aragona, 30 anni, ha esploso sei colpi di pistola contro il barista Pierpaolo Rafuzzi, 34 anni, ferendolo gravemente.**

Il barista si era rifiutato di servire birra all'Aragona, che era ubriaco. Il Rafuzzi è stato raggiunto alle braccia e al petto dai colpi di pistola. Lo sparatore è fuggito: ha raggiunto la stazione Principe e si è chiuso nella toilette di un vagone.

Le sue mosse, però, erano state notate da alcuni passeggeri che hanno avvertito la polizia. Aragona è stato catturato e portato in carcere. L'accusa è di tentato omicidio.

Le condizioni del barista sono molto gravi.

Al santuario di Madonna della Costa a Sanremo

Quattro ragazzi tentano di "lapidare,, vecchio sacrestano, per un rimprovero

L'uomo, la moglie ed altre donne aggrediti in chiesa - I bimbi (il maggiore ha dodici anni) scagliano sassi contro tutti - Con bestemmie ed insulti si rivolgono verso le immagini sacre

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 gennaio.

Quattro ragazzi, rimproverati dal sacrestano perché avevano scagliato alcuni sassi sul tetto dell'oratorio del santuario di Madonna della Costa, hanno inseguito, poco dopo, l'uomo in chiesa ed hanno cercato di «lapidarlo». Hanno scagliato pietre contro un crocefisso ed alcune immagini. Si sono infine impossessati di alcuni arredi e di due microfoni e sono fuggiti, bestemmiando.

Vittima dell'incredibile episodio è stato Paolo Pellegrini, 64 anni. Anche la moglie del sacrestano, Maria, di 59 anni, ed alcune donne che stavano pregando sono state prese a sassate ed hanno dovuto fuggire. E' avvenuto tutto questo pomeriggio alle 15. Il rettore della chiesa, don Francesco Mandracci, ritiene di aver identificato i ragazzini terribili. Sarebbero C.V. e M.D., di otto anni e G.S. e R.R. di dodici, abitanti nella zona della Pigna. Il religioso ha dichiarato questa sera che li denuncerà al commissariato.

Paolo Pellegrini commenta: «*E' incredibile. Se non avessi assistito io stesso alla scena, se non fossi stato vittima della loro violenza, non crederei che potessero avvenire certe cose. Sembravano indemoniati: scagliavano sassi, bestemmiavano... Nella chiesa è come fosse passato un ciclone*».

All'interno del santuario, quando i quattro sono tornati per la «vendetta», c'erano soltanto le donne. «*Urlavano, bestemmiavano* — dice Pellegrini — *li ho invitati ad andarsene. Credevo che mi obbedissero, che avessero paura: per tutta risposta hanno invece cominciato a tirare sassi contro le immagini sacre ed il crocefisso. Mi sono messo ad urlare*».

Le donne sono fuggite e il sacrestano si è trovato da solo a fronteggiare i quattro ragazzini terribili. «*Ho lottato e sono riuscito a spingerli fuori del portone, non prima che mi colpissero con diverse pietre. Un sasso mi ha preso alla gamba e mi ha fatto un livido grosso così*» (Pellegrini solleva il pantalone e mostra una vistosa ecchimosi).

Sull'altare è stato lapidato anche un dipinto del Maragliano, un'opera di valore. Non si esclude che i quattro ragazzi siano processati dal tribunale dei minori di Genova.

Renato Olivieri

Don Francesco Mandracci

Il questore fa chiudere tre bar a Sanremo e Taggia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 gennaio.

(S. r.) Tre esercizi pubblici di Sanremo e Taggia sono stati chiusi per ordine del questore che ha anche dichiarato in contravvenzione i gestori.

La chiusura è di 10 giorni per il bar-ristorante «Carosel», via Tivoli, Sanremo, la cui titolare, Rita Ferreri, è accusata di avere «*assunto quali ballerine quattro cittadine straniere senza la prescritta autorizzazione e di avere omessa l'esposizione delle tabelle delle tariffe per le bevande alcooliche*». Sempre a Sanremo il bar «Arrigo» di corso Inglesi, di cui è titolare Arrigo Masiero, è stato chiuso per 6 giorni perché protraeva abusivamente l'orario di apertura. A Taggia il questore ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato dell'osteria con cucina «Rina» di via San Francesco, titolare Caterina Balgama, «*per avere fatto condurre l'esercizio da persona non autorizzata e per il funzionamento di juke-box e di giochi a carte senza il relativo permesso*».

Camion rubato a Sanremo è ritrovato a Milano

Sanremo, 29 gennaio.

(m. r.) Un camion carico di formaggi e salumi rubato la scorsa notte nel deposito «Galbani», di via Martiri della Libertà, è stato rintracciato con tutta la refurtiva a Milano ed è già stato riconsegnato al titolare della filiale sanremese, Sergio Masotti.

Imperia: è morto lo storico Lagorio

Imperia, 29 gennaio.

(b. r.) E' morto Leonardo Lagorio che è stato per oltre mezzo secolo direttore della Biblioteca civica e che era uno dei massimi conoscitori della storia cittadina.

Già amico degli scrittori Boine, Schiaffino, Novaro, collaboratore della «Enciclopedia Britannica» e di altre pubblicazioni nazionali ed internazionali, Lagorio era riuscito a salvare, nel periodo bellico, numerosi volumi rari della biblioteca a lui affidata.

I funerali si sono svolti questa mattina.

Il ragazzo rapì una quattordicenne

"Love story,, tra adolescenti lui però è finito in prigione

E' stato rinviato a giudizio per sottrazione di minore - La giovane era consenziente - "Volevamo vivere insieme", hanno dichiarato entrambi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 gennaio.

(s.ch.) *Finirà davanti ai giudici la storia d'amore di due giovani savonesi. Lui, Giulio Pescio, 18 anni, accusato di aver «rapito» la giovanissima fidanzata, è rinchiuso nel carcere di S. Agostino; lei, G. M., 14 anni, è tornata in famiglia.*

La «love story» risale a pochi giorni or sono. I genitori di G. M. si presentarono in questura per denunciare la scomparsa della figlia: «Non la vediamo da ieri, forse è fuggita con un giovane amico», *dissero agli agenti.*

Interrogando compagni e conoscenti della ragazza, si scoprì il nome del presunto «rapitore»: Giulio Pescio. Un giovane sacerdote genovese, Giorgio Barbacina, dette alla polizia le indicazioni necessarie per ritrovare la coppia. Il Pescio fu rintracciato per la strada. «In effetti ho visto G. M. — *ammise* — ma è stato un incontro del tutto normale. Lei ha ripreso, come sempre, la via di casa».

Poche ore dopo la giovane fu trovata nell'alloggio del fratello del ragazzo. Giulio Pescio è stato arrestato per sottrazione di minore. G. M. è stata riconsegnata ai genitori.

«Ci vogliamo bene — *hanno detto i due giovani* — desideriamo abitare insieme». *Le loro proteste però si sono rivelate inutili. Il Pescio è stato rinviato a giudizio e comparirà davanti al tribunale di Savona lunedì 3 marzo.*

Il giudice istruttore Acquarone ha rinviato a giudizio anche Andrea Branca, 20 anni, via Libero Bruganti 2, accusato di aver favorito e sfruttato la prostituzione di Giovanna Colombo, 23 anni, via Priocco 39. Il Branca, secondo il magistrato, era solito accompagnare la donna sui «luoghi di lavoro», a Savona e a Ceriale.

Giovanna Colombo, a sua volta, dovrà comparire davanti al tribunale per falsa testimonianza: avrebbe mentito al giudice istruttore per evitare che Branca fosse incriminato.

Savona. Giulio Pescio

Fotografavano figlia nuda condannati a otto anni

Genova, 29 gennaio.

Marito e moglie che fotografavano la figlia e altre bambine, tutte di età inferiore ai 14 anni, nude, sono stati condannati dal tribunale di Genova. L'uomo, Francesco Buccheri, 38 anni, a otto anni e otto mesi di reclusione e la moglie, Grazia Sileno, di 37, a otto anni.

I due erano stati scoperti dopo che Buccheri era stato arrestato per furto. Gli agenti avevano perquisito il suo alloggio e trovato una busta chiusa. C'era scritto: «Bambine da mille lire». Dentro vi erano molte foto dei coniugi nudi assieme alla figlia o qualcuna delle sue amiche.

Organizzò un party con «donnine»: condannato

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 gennaio.

(s.ch.) E' reato invitare a casa una passeggiatrice in compagnia di amici. Il tribunale ha condannato per questo Attilio Calligaris, 45 anni, di Andora, via Carminati, a un anno e 4 mesi di reclusione, con la condizionale.

Il Calligaris aveva incontrato per strada una donna, e l'aveva invitata a casa portando con sé alcuni conoscenti.

Angelo Anfosso, 32 anni, di Andora, località Negri, è stato condannato a 1 anno e 8 mesi per aver accompagnato la donna in casa del Calligaris.

Incontro a Roma con il comitato per la chimica

La Montedison ribadisce la decisione di smobilitare lo stabilimento di Cairo

Saranno chiusi alcuni reparti e 400 operai saranno trasferiti all'Acna di Cengio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 gennaio.

(n. s.) *La «Montedison» ha ribadito la decisione di smobilitare, almeno in parte, il suo stabilimento di San Giuseppe di Cairo. Il piano di ristrutturazione prevede la fermata di diversi reparti (alcuni sono già stati chiusi nei mesi scorsi) e il graduale trasferimento all'Acna di Cengio di circa 400 degli attuali 800 dipendenti.*

Queste le notizie, o meglio le conferme, che la delegazione savonese del comitato di sviluppo per l'industria chimica ha portato da Roma dopo l'incontro che ieri sera, presente il sottosegretario all'Industria Carenini, ha avuto con dirigenti della società.

I risultati della riunione romana sono stati definiti dai sindacati «decisamente negativi» e questo non solo per l'atteggiamento della «Montedison», ma soprattutto per la posizione assunta dal sottosegretario Carenini.

«L'incontro di ieri — *afferma la federazione provinciale unitaria lavoratori chimici* — contrariamente alle nostre precise richieste ed alle assicurazioni avute al riguardo, il governo era rappresentato non dal ministro Donat Cattin ma dal sottosegretario Carenini che ha aderito completamente alla tesi della "Montedison" senza tenere in debita considerazione le argomentazioni espresse dalla delegazione savonese. Questi fatti stanno a dimostrare che vi è un disimpegno del governo su questo problema».

La segreteria della federazione di fronte alla grave posizione della «Montedison», avallata dal comportamento del sottosegretario, ha deciso di convocare l'assemblea dei lavoratori dello stabilimento per esaminare la situazione.

Tutti salvi sulla "Maria S."

Savona, 29 gennaio.

(s.ch.) **La «Maria S.», una nave carboniera della compagnia savonese «Alframar», ha avuto un'avaria all'elica poche miglia al largo del porto norvegese di Stavanger. I rimorchiatori sono accorsi in suo aiuto e l'hanno trascinata all'interno dello scalo marittimo. Per precauzione, parte dell'equipaggio è stato portato a terra con un elicottero. Nessuno dei marinai ha subito conseguenze. La «Maria S.» potrà riprendere il largo tra pochi giorni.**

FARMACIE DI TURNO

RAPALLO — S. MARGHERITA — CAMOGLI — CHIAVARI — LAVAGNA — SESTRI LEVANTE — SAVONA — ALBENGA — BORDIGHERA — VENTIMIGLIA — SANREMO — DIANO MARINA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]

L'assassino telefona: "Tocca a te,, Da giorni nessuno dorme a Ceriana

Due anni fa la barista del luogo fu massacrata a colpi in testa: l'omicida non è stato scoperto - La gente adesso ha paura di altri delitti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 gennaio.

(r.o.) «*Sono l'assassino della vedova Buschiazzo. La mia vendetta continuerà. La prossima volta toccherà a te*». Questa minaccia ripetuta da un ignoto ad una ventina di utenti telefonici, ha messo in allarme, da alcuni giorni, il paese di Ceriana nell'entroterra Sanremese, dove nel novembre del '73 è stata assassinata Margherita Buschiazzo Bongiovanni, una vedova di 54 anni, proprietaria del bar Universo.

La donna fu trovata morta accanto alla stufetta a legna del suo locale, massacrata da un ignoto che le aveva sferrato dei violenti colpi alla testa. L'assassino non è mai stato identificato e neppure l'arma del delitto è stata trovata. Ora ad oltre un anno di distanza la voce anonima (parla con spiccato accento meridionale) minaccia nuove stragi e la gente ha paura.

Ai carabinieri si sono rivolti numerosi cittadini: «*Abbiamo paura che l'assassino, ancora in libertà, possa colpire di nuovo*».

Gli inquirenti sono convinti si tratti di uno scherzo di cattivo gusto, tuttavia hanno dato inizio alle indagini. Alcuni telefoni sono stati posti sotto controllo.

Sola in casa a Savona

Pensionata colta da malore per un giorno senza soccorsi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 gennaio.

(s.ch.) Una donna di 84 anni, Antonietta Vado, è stata colpita da paralisi mentre dormiva ed è restata 24 ore senza soccorso. Le figlie dell'anziana pensionata, che abita in via Montenotte 5-3, verso le 20 hanno bussato alla porta senza ottenere risposta. Certe che la madre fosse in casa, hanno allora avvertito i vigili del fuoco.

Sfondata la porta, i pompieri sono penetrati nell'alloggio e hanno scoperto Antonietta Vado stesa sul letto e priva di sensi. E' stata trasportata all'ospedale San Paolo. Le sue condizioni sono gravi.

Rocciatori a Finale

(Dal nostro corrispondente) Finale Ligure, 29 gennaio. (r.d.) Sulle alture del finalese, ha avuto inizio un corso di aggiornamento per gli istruttori della scuola di alpinismo «Bartolomeo Figari» di Genova. Vi partecipano una trentina di alpinisti, provenienti dalla Liguria, dalla Lombardia e dal Basso Piemonte. Nelle prime esercitazioni, su una parete del Monte Cucco, al Oro Frelino, è stato sperimentato un nuovissimo sistema di sicurezza, basato su un nodo, detto «mezzo barcaiolo», che permette di frenare l'eventuale caduta del rocciatore senza pericolosi strappi che potrebbero procurargli fratture e lesioni interne.

Opere per oltre cinque miliardi al Santa Corona di Pietra Ligure

L'ospedale sarà completamente ristrutturato - In costruzione un reparto per la riabilitazione degli arti - Il problema della competenza fra Liguria e Lombardia - Forse saranno soppressi quattrocento posti letto - "Non licenzieremo nessuno", assicura il presidente dell'ente

(Dal nostro corrispondente) **Pietra Ligure**, 29 gennaio.

Gli istituti ospedalieri Santa Corona verranno completamente ristrutturati con una spesa superiore ai 5 miliardi di lire. Ne ha dato notizia oggi l'onorevole Angelo Cucchi, presidente del Consiglio di amministrazione dell'ente, durante una conferenza stampa alla presenza del direttore amministrativo, dottor Tortarolo, del direttore sanitario dottor Bussetti, del professor Marenco e del dott. Menardo.

«Già dal 1974 — *ha spiegato Cucchi* — gli istituti ospedalieri di Santa Corona che hanno sede a Milano, avevano contratto con le Casse di Risparmio Lombarde un mutuo di 7 miliardi e 600 milioni per il potenziamento degli ospedali di Pietra Ligure, Garbagnate Milanese e Fasano del Garda». *Buona parte di questa somma sarà impiegata a Pietra Ligure per realizzare una serie di opere già appaltate e per le quali è prevista la posa della prima pietra in febbraio.*

Le nuove strutture previste per il Santa Corona sono un istituto di fisiochinesiterapia (1 miliardo e 700 milioni), un settore di servizi (1 miliardo e 670 milioni), un blocco operatorio (460 milioni), un altro nucleo radiologico (285 milioni), un istituto di anatomia patologica (40 milioni), un'officina ortopedica (150 milioni) ed un nuovo edificio scolastico (70 milioni).

«L'istituto di fisiochinesiterapia — *ha detto il dottor Bussetti* — è stato ideato per la riabilitazione motoria del paziente e per curare il suo reinserimento nelle normali attività. Comprenderà un settore "asciutto", con due palestre e sezioni per la massoterapia, la marconiterapia e l'aerosolterapia, ed un settore "umido", con 4 piscine, di cui 3 speciali per emiplegici e paraplegici, ed un reparto sauna».

Nel nuovo settore-servizi, che presenta caratteristiche tali da poter essere indirizzato in futuro come dipartimento d'emergenza, saranno concentrati i servizi di pronto soccorso, accettazione, rianimazione, radiologia, trasfusione e poliambulatori. Nel blocco operatorio le sale per gli interventi chirurgici, saranno portate da 2 a 6.

E' singolare e rassicurante che il Consiglio d'amministrazione del Santa Corona abbia deciso la ristrutturazione dell'ospedale mentre ancora la Regione Liguria non si è accordata con quella lombarda (da cui dipende l'ente) per la spartizione degli attuali 1800 posti letto.

«Per il momento — *ha informato il presidente Cucchi* — di concreto c'è soltanto l'articolo 14 della legge ospedaliera ligure secondo il quale 700 posti letto del Santa Corona sono di competenza della Regione Liguria. Tocca ora ai due enti regionali, da noi sollecitati, stipulare una convenzione in proposito». *La Lombardia, tuttavia, ha già fatto sapere di aver bisogno soltanto di 740 posti letto. Sembra inevitabile, dunque, nell'ambito della ristrutturazione, accettata anche dalle organizzazioni sindacali di categoria, la soppressione di 400 posti letto.*

«Non licenzieremo nessuno — *ha comunque assicurato l'onorevole Cucchi* — ma vedremo di sistemare l'organico in modo diverso». *Nello spazio di 2 anni il Santa Corona si avvierà «a diventare un ospedale moderno e funzionale» ha spiegato il presidente e ha ricordato che gli enti locali hanno chiesto di porre la sede del nascente comprensorio sanitario proprio all'interno del complesso di Pietra Ligure.*

Stefano Delfino

Ammanco di 3 mila lire condannato il cassiere

(Nostro servizio particolare) **Savona**, 29 gennaio.

(s. ch.) Un ex dipendente dell'autogrill Pavesi d'Invrea Alfredo Gadola, 45 anni, di Cogoleto, è stato condannato a 20 giorni di reclusione, con la condizionale, per un ammanco di 3 mila lire dalla cassa.

Il Gadola aveva la qualifica di assistente di direzione e, talvolta, faceva le funzioni di cassiere. un'ispezione accertò nei registri un ammanco di 3 mila lire; l'imputato venne licenziato e denunziato alla magistratura.

Il tribunale si è difeso affermando che ammanchi di minima entità sono all'ordine del giorno in aziende come gli autogrill. «Sapendo di essere tenuto d'occhio per le sue attività sindacali — ha aggiunto il suo legale, avvocato Giuffra — non avrebbe mai commesso irregolarità».

La gestione cooperativa per la Moreno-Gandolfo?

Imperia, 29 gennaio.

(b. v.) Oggi, durante una riunione presso la sede comunale è stato proposto di attuare la gestione cooperativa fra i lavoratori della ditta Moreno-Carrettieri-Gandolfo di Imperia che lunedì scorso, ha chiesto il fallimento. All'incontro, presieduto dal sindaco Scajola, hanno partecipato, oltre alla rappresentanza dei dipendenti della ditta, gli assessori Cagnone e Ruscioni, il consigliere comunale Contestabile, il consigliere regionale Rum, Surico, Pullia, Alcardi, Gandolfo e Pace, per le organizzazioni sindacali, il dott. Narbona della Unione Industriali ed il rappresentante dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

La gestione cooperativa è subordinata alla «reale possibilità» di ottenere finanziamenti di enti locali e regionali. A questo proposito i rappresentanti del comune faranno eseguire un'indagine conoscitiva.

Il presidente del tribunale ha nominato il dottor Mario Amoretti, curatore del fallimento della ditta Moreno-Carrettieri-Gandolfo. I creditori, esclusi i dipendenti, sarebbero circa 200.

Per venerdì 13 febbraio, le organizzazioni sindacali hanno proclamato un'ora di sciopero nelle industrie. La protesta vuol sottolineare la crisi che minaccia questo settore nell'Imperiese.

Entrerà in crisi il settore dell'edilizia?

Da Albenga e Loano critiche alla nuova legge urbanistica

Il sindaco Isoleri considera il provvedimento inopportuno: "Abbiamo un piano allo studio che ora resterà bloccato per 6 mesi" L'assessore Maritano, di Loano: "La Regione arriva tardi"

(Dal nostro corrispondente) **Albenga**, 29 gennaio.

La legge regionale sull'edilizia privata è inopportuna. Questo il giudizio del sindaco di Albenga, avvocato Gianni Isoleri che precisa: *«Il mio parere riguarda esclusivamente la situazione del nostro Comune; non conosco quelle degli altri e non posso quindi esprimere un giudizio globale sul provvedimento».*

L'avvocato Isoleri spiega che il Consiglio comunale di Albenga aveva adottato il piano regolatore generale in base ad un progetto che *«rispetta le disposizioni di legge ed è quanto di più restrittivo si possa prevedere in tema di urbanistica».* Con l'applicazione delle norme di salvaguardia, le uniche possibilità di edificazione sono limitate alla zona di completamento (zona B - una fascia adiacente a via Dalmazia) ed alla zona agricola per aree sottoposte a vincolo di destinazione regolarmente trascritto sui registri immobiliari. Per altre zone erano previste soltanto piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate.

Giova ricordare che, in sede di adozione del piano venne previsto per la zona agricola un indice di 0,10 in deroga a quello stabilito dalle norme urbanistiche (0,03): si trattava di un atteggiamento politico assunto da tutti gli altri Comuni della Riviera, in quanto, rapportato alle esigue dimensioni dell'azienda agricola media della Liguria, l'indice dello 0,03 impediva all'agricoltore di costruire sul proprio fondo una casa d'abitazione.

Il piano regolatore generale adottato nell'agosto del 1971, venne inviato alla sezione urbanistica regionale il 6 febbraio del '73, corredato dei pareri espressi dal Consiglio comunale sulle osservazioni di enti, categorie, sindacati e privati. Entro il 8 febbraio prossimo il piano regolatore del Comune di Albenga avrebbe dovuto essere approvato o restituito con proposte di modifiche. *«Qualora avessimo ottenuto l'approvazione* — soggiunge Isoleri — *nei prossimi giorni avremmo potuto avviare l'impostazione dei piani particolareggiati o l'esame di eventuali lottizzazioni convenzionate; con la legge regionale, invece, l'attività edilizia nel Comune resta completamente bloccata per altri 6 mesi».*

A Loano, l'assessore all'urbanistica, Piero Maritano, ritiene in linea generale che la legge sull'edilizia privata giunga in ritardo. Loano dispone di un piano regolatore adottato e tuttora all'esame degli organi regionali che hanno prospettato modifiche tendenti ad un generale abbattimento degli indici di fabbricabilità e ad alcune varianti alla normativa. *«In ogni caso* — precisa Maritano — *il sindaco non ha più rilasciato licenze e nell'ultimo anno a Loano si è costruito meno che in tutti gli altri centri della Riviera; penso quindi che il problema per noi non si ponesse».*

Giuseppe Morchio

Con una petizione del sindaco

Sanremo: il quartiere Foce chiede un'altra farmacia

(Nostro servizio particolare) **Sanremo**, 29 gennaio.

(m.r.) Quattrocento abitanti del quartiere della Foce hanno chiesto una seconda farmacia con una petizione inviata all'assessore igiene e sanità e al sindaco.

«Per un raggio di vari chilometri — è detto nella petizione — esiste una sola farmacia che è anche chiusa il sabato pomeriggio e la domenica, mentre nel centro cittadino le farmacie sono ben nove».

Nella petizione si chiede inoltre che, in attesa di un provvedimento risolutivo per l'apertura di una seconda farmacia, i cittadini della zona di Ponente ottengano l'orario continuato per quella già esistente.

Le liste degli insegnanti e genitori

Le elezioni nelle scuole

Borghetto, 29 gennaio.

(g.m.) Queste le liste per le elezioni dei consigli di circolo nelle scuole elementari e materne presentate alla direzione didattica di Borghetto S. Spirito, dalla quale dipendono anche Ceriale, Toirano e Balestrino.

GENITORI — *Lista n. 1:* Roi Carluccio; Tabloni Angela; Panizza Franco; Chighini Giovanni; Costa Luigi; Cremonesi Franco; Canclini Pietro; Miraglia Raffaele. *Lista n. 2:* Ciravegna Giovanni; D'Anneo Franco; Pantino Attilio; Maffi Giuseppina Sara; Mancini Angelo; Pampararo Giacomina Bianchi; Taboga Gianluigi; Varriale Mario.

Lista n. 3: Ventafrida Serafina; Ferrari Santino; Mulattieri Giuseppe; Oliva Pasquale; Scrivano Ugo; Tonola Enrica Maria. *Lista n. 4:* Finocchiaro Raffaele; Fasano Giuseppe; Giordano Ferdinando; Guacchino Maria; Lupini Anna; Repellini Dominga; Romano Gennaro; Tabò Carlo. *Lista n. 5:* Balloni Ennio; Bertolozzi Luciano; Bronda Ettore; Bussadori Cesira; Gosso Maria; Guastavino Antonio; Rampini Carlo; Del Giudice Walter.

INSEGNANTI — *Lista n. 1:* Roba Angela; Vero Maria Gloria; Camino Luigia; Vairo Giuseppe; Rosciano Silvana; Pisano Francesca; Fantini Ferdinanda; Finocchiaro Gabriella. *Insegnanti scuola materna, lista unica:* Mortara Eugenia; Gastaldi Sandra. *Non docenti, lista unica:* Noberasco Jose Garassino; Riolo Silvia.

Millesimo, 29 gennaio.

(b.b.) Per l'elezione del consiglio di circolo e dell'interclasse presso il circolo didattico di Millesimo che comprende, oltre al capoluogo, Cengio, Murialdo Osiglia, Roccavignale, Massimino e Osiglia si sono presentati i seguenti candidati:

GENITORI - *Lista numero 1:* Giovanni Berruti, Ezio Billia, Enzo Cacre, Vittorio Dotta, Bruno Gadolini, Giuliano Longo, Cosimo Olivieri e Mario Vignolo. *Lista numero 2:* Adelio Bona, Lorenzina Rodino, Nicoletta Falco, Rino Gandolfo, Aldo Fracchia, Sergio Carrelli, Andrea Dotta e Giobatta Mazzone.

INSEGNANTI — *Lista numero 1:* Maria Barberis, Anna Mallarini, Marisa Pregliasco, Olga Beltrame, Serena Alba e Anna Maria Tessitore. *Lista numero 2:* Cristina Pesce, Caterina Sugherini, Adriana Innocenti, Delma Salvo, Gabriella Piovano e Magda Combi-Giasinio.

Personale non docente: Assunta Zinola e Teresa Fresia.

Scuola materna - Personale docente: Maria Carla Bardelli e Marisa Viglietti.

Bordighera, 29 gennaio.

(l.l.) Per l'elezione del Consiglio di circolo didattico di Bordighera, che comprende anche le scuole elementari e materne di Ospedaletti, San Biagio, Seborga, Soldano, Vallebona, sono state presentate 6 liste di genitori, una di insegnanti e una di personale non docente.

GENITORI — *Lista numero 1:* Marisa Bella Iorio, Ilvano Borghi, Speranza Famà Santilli, Florio Gattini, Attilio Martini, Giuseppe Martini, Giovanni Natta, Remo Vichi. *Lista numero 2:* Enzo Bernardini, Antonio Biancheri, Lea Ghiglino, Angelo Destro, Maria Gandolfo Tamagno, Valentino Marasca, Mario Marengo, Pasquale Mastrorilli. *Lista numero 3:* Avestella Anfosso, Mauro Bernacchia, Nazzareno Bernacchia, Mirella Clemente di Muccio, Mario Croesi, Renzo Guglielmi, Valeria Guglielmi Amalberti, Giovanni Tomatis.

Lista numero 4: Roberto Borelli, Giuseppina Casirati Ghigliotti, Adolfo Giribaldi Laurenti, Mario Iacobucci, Domenico Montanaro, Aldo Perlo, Grazia Ricotta Lovaglio, Giustino Zonca. *Lista numero 5:* Dario Berlusconi, Luigi Borelli, Teobaldo Mussa, Giacomo Regaizi, ampelio Albertieri, Giuseppe Breglia-no, Marco Giiloli, Antonio Latella. *Lista numero 6:* Luigi D'Adamo, Dalia Bertirotti Bonavia, Luciano Bosio, Roberto Bruzzone, Giovanni Gianuzzi, Olao Roveggio, Mario Ruffinelli, Luisa Turchi Assogna.

INSEGNANTI: Emma Pasetti Biancheri, Benedetto Ciarlini, Anna Degli Esposti, Fragola Fanni, Giuseppina Purleri, Angelo Lucci, Franca Vuillerminaz Maccario, Renata Olivo, Giacomo Pallanca.

PERSONALE NON DOCENTE: Maria Antonietta Buscaglia, Ceaidio Cardone.

Alassio, 29 gennaio.

(g.m.) Per un errore sono comparsi nomi inesatti nella lista numero 1, per le elezioni scolastiche di Alassio. Questa la lista: Maria Caratti in Badano, Fernando Cauli, Vincenzo Gallo, Claudio Gavaldo, Ambrogio Iebole, Gilberto Massucci, Giuseppe Mastroianni, Tindaro Taranto.

Organismi scolastici

Sono "top secret" le liste a Carcare

Carcare, 29 gennaio.

(b.b.) «Top secret» al Circolo didattico di Carcare sulle liste per l'elezione del Consiglio di Circolo e interclasse. «Le liste vengono conservate dalla commissione elettorale — ha risposto la segretaria —. Non sono autorizzata a renderle pubbliche». Inutile ogni tentativo di conoscerle o di poter parlare con i membri della commissione elettorale e con la direttrice didattica. «Sono tutti impegnati a scuola — risponde immancabilmente la segretaria — non si possono disturbare».

Lettera a chi non ha pagato le ultime tariffe

A Cairo contestano le bollette del gas L'azienda: "Chiuderemo i rubinetti"

(Dal nostro corrispondente) **Cairo Montenotte**, 29 gennaio.

(b. b.) *La Società italiana gas, distributrice a Cairo del gas propano (Gpl) per riscaldamento ed uso domestico ha inviato agli utenti che si erano rifiutati di pagare le «maxibollette» dell'ultimo trimestre (il prezzo del gas è stato aumentato di oltre il 100 per cento) una lettera raccomandata nella quale, in termini ultimativi, chiede il pagamento di quanto dovutole.* «Se il pagamento dell'importo delle bollette non avverrà entro 10 giorni — *precisa la lettera* — la società sospenderà l'erogazione del gas ai morosi».

L'invito a sospendere il pagamento delle bollette, accettato dalla maggior parte degli abitanti, era stato fatto dai responsabili sindacali di zona e dalle locali segreterie dei partiti di centro sinistra che amministrano la città. A loro giudizio l'aumento rappresentava un onere economico insopportabile per la maggior parte delle famiglie della città. Avevano chiesto alla Società italiana gas, concessionaria per la distribuzione del metano della Snam, di allacciare il metanodotto alla rete cittadina. «Il metano — *precisa infatti il consigliere provinciale Elvio Veraldo* — costa meno del Gpl e nonostante dia minori calorie è indubbiamente vantaggioso».

In istruttoria a Savona

Morì un operaio assolto il costruttore

(Nostro servizio particolare) **Savona**, 29 gennaio.

(s. ch.) Franco Vardanega, direttore dei lavori della Scal, la ditta che ha in appalto un tratto del raddoppio della Savona-Genova, è stato assolto in istruttoria dall'accusa di omicidio colposo per una disgrazia avvenuta il 14 gennaio del '73. Nel crollo di un tratto della galleria «Costa», a Celle Ligure, morì l'operaio Settimio Bellabarba, mentre tre suoi colleghi, Giovanni Albergucci, Nazzareno Bianchi e Luigi Martinelli, rimasero feriti.

Il giudice istruttore Sarni, accogliendo le richieste del p.m., lo ha assolto «per non aver commesso il fatto». Secondo i periti Cesare Castiglia e Luigi Peretti Vardanega non è da ritenersi responsabile perché furono le particolari condizioni geotettoniche locali a determinare il crollo ed il sistema di avanzamento all'interno della galleria era adeguato al tipo di roccia.

I prezzi di frantoio per le olive a Imperia

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 29 gennaio.

(b.u.) **I rappresentanti della Coltivatori Diretti, Unione provinciale agricoltori, Alleanza dei contadini ed Associazione frantoiani, riuniti presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Imperia, hanno stabilito in lire 280 per «quarta» la tariffa di molitura delle olive per la corrente stagione.**

Il prezzo comprende le spese di trasporto. Le sanse ricavate dalla molitura spettano al frantoiano. L'imposta di fabbricazione di lire 14 al kg per l'olio ottenuto dalla molitura è a carico dell'olivicultore.

Serie C: l'incontro domenica al Palazzetto

Il "Bonate" la prima vittima delle savonesi di pallavolo?

Le ragazze sconfitte dall'Acli Sestri - La squadra di Marrè ha invece battuto il Rapallo - Nella promozione la "2 A" sconfitta dal Sanremo

(Nostro servizio particolare) **Savona**, 29 gennaio.

(s. ch.) Nel campionato di serie C femminile di pallavolo, la 2A Savona è stata sconfitta fuori casa dall'Acli Sestri, per 2-3. L'incontro è stato incerto fino alle ultime battute. Le savonesi, che su tre partite giocate hanno collezionato altrettante sconfitte, hanno perso l'occasione propizia per riprendere quota. Domenica giocheranno in casa (palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech, ore 10,30) contro il Bonate Bergamo, una formazione titolata ma che, in trasferta, non è imbattibile.

Serie D maschile — Prima vittoria per la 2A Savona, ottenuta in casa contro il Cel Rapallo. I ragazzi di Marrè, protagonisti di un inizio brillante, non hanno avuto difficoltà a controllare l'incontro. Dopo due sconfitte consecutive, i savonesi sono apparsi in ripresa: dovranno confermarlo sabato a Sestri Levante.

Nella partita contro il Cel si è distinto Magnanego, sulla cui utilizzazione ci sono polemiche: molti lo vorrebbero nella formazione di partenza, ritenendolo molto valido tecnicamente; altri, considerata la sua struttura fisica, sostengono che debba restare a disposizione in panchina. Magnanego è stato tra i migliori in campo e ha giocato l'ultimo set praticamente senza errori.

Promozione maschile — La 2A Savona è stata battuta in casa da un Sanremo sorprendentemente valido e agguerrito (2-3). Risultato a sensazione a Imperia, dove i locali sono stati superati dall'Olimpia Voltri (2-3). La Virtus Finale non ha faticato a battere i Vigili del fuoco Savona (3-1).

Prossimo turno: Olimpia Voltri-2A Savona; Vigili del fuoco Savona-Sanremo; Ventimiglia-Virtus Finale; Primavera Imperia-Imperia.

La Maurina ha premiato i suoi migliori atleti

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 29 gennaio.

(b.r.) L'assemblea dei soci della U.S. Maurina ha approvato alla unanimità, le relazioni sportiva e finanziaria, illustrate dal presidente Eugenio Adolfo. Nell'occasione sono stati premiati gli atleti che si sono distinti nello scorso anno. Applaudito Luciano Acquarone, che nel 1974 ha vinto le maratone internazionali di Monaco, Nizza e Marsiglia. Ecco l'elenco dei premiati:

Judo: Dossi Enrico, Gismondi Ivan, Campione Enrico, Garibbo Giuseppe, Giribaldi Antonio, Aschero Claudio. *Bocce:* Ricci Remo, Moraglia Franco, Bugatti Franco, Giribaldi Giuseppe, Antaldi Vincenzo, Giribaldi Leonardo. *Pallacanestro:* Manuelita Albanese, Simona Calvi, Carla Crisci, Antonella D'Urso, Mara Guglielmona, Nadia Petrano, Antonella Persia, Aldo Andreoni, Marco Bianchi, Corradini Corrado, Marco De Silvestri, Nicola De Simeis, Claudio Fossati, Sandro Natta, Adriano Lercari, Giovanni Rivò.

Atletica leggera (sezione femminile): Bernardini Curzia, Colombo Maria Rosa, Devoto Franca. Sezione maschile (ragazzi): Montanari Stefano, Varaldo Emilio, Tomatis Danilo, Demichelis Claudio, Demichelis Fabrizio, Quaglia Attilio, Corrado Sandro, Fabiano Dario, Laudani Mauro, Mancuso Giuseppe. Allievi: Moretti Daniele, Musso Giuseppe, Pietrasanta Claudio, Saglietti Ugo, Martino Enrico, Vicari Salvatore, Calzia Marco.

Seniores: Paolino Eugenio, Mandili Giuseppe, Vernazza Giacomo, Rosso Roberto, Quartino Ivan, Dossi Carlo, Aschero Dino, Acquarone Luciano. Juniores: Cirno Carmelo, Chieno Bruno.

Durante il mese di febbraio

Un "tour de force" impegna l'Imperia

Cinque incontri (uno solo in casa) - Domenica 12 partita di recupero con l'Acqui

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 29 gennaio.

(b. v.) L'Imperia recupererà il 12 febbraio la partita contro l'Acqui non disputata dieci giorni or sono per impraticabilità del campo: la decisione è stata presa dalla Lega dopo avere avuto in merito il parere positivo di entrambe le società. La partita si inserirà tra l'incontro casalingo contro il Borgomanero e la trasferta di Savona.

Si può osservare che in febbraio, l'Imperia giocherà complessivamente ben quattro volte fuori casa (Aosta, Acqui, Savona ed Ivrea) ed una sola volta di fronte ai propri tifosi, contro il Borgomanero: un vero «tour de force» al termine del quale si conosceranno, forse definitivamente, le reali possibilità dei nerazzurri di lottare per le piazze d'onore.

Dagnino ha intensificato gli allenamenti. Potranno essere recuperati, per una eventuale rotazione dei componenti della «rosa», Malagoli e Soro, assenti da qualche settimana per infortunio, e Giltone che ha superato il malessere muscolare che lo ha costretto ad uscire dal campo domenica scorsa.

Successi degli sciatori savonesi

La Valenzona eccezionale nella classica «Galopera»

Savona, 29 gennaio.

(s. ch.) Già in inizio di stagione i fondisti dello Sci Cai Savona hanno ottenuto ottimi risultati. Milena Valenzona, già in evidenza l'anno scorso nelle gare internazionali di Lienz ed Oberammergau, ha ottenuto un eccezionale quarto posto nella classifica «La Galopera», gara di 30 chilometri che si è svolta in Trentino e ha visto al via tutte le migliori specialiste italiane.

Doppio successo dei savonesi nel trofeo «Giusto» al Monte Beigua: primo posto per Valerio Palomo (aspiranti) e per Gianni Repetto (Amatori). Da rilevare il secondo posto dello juniores Giorgio Naclerio, che ha gareggiato tra i seniores, e di Marcantonio Firpo.

A Piani dell'Arma, nella zona dell'Oltrepò pavese, affermazione in campo giovanile di Franco Galatini ed Enrico Albertazzi, rispettivamente nella categoria juniores ed aspiranti. A Piani dell'Arma si è svolta anche la prima prova interregionale dei Giochi della Gioventù. Fausto Ramognini e Paola Albertazzi, sui 2 chilometri e mezzo di percorso hanno ottenuto rispettivamente il primo ed il terzo posto.

Il presidente s'incontrerà con gli altri dirigenti

Savona: oggi "aut-aut" per Briano Nella squadra sintomi di ripresa

(Nostro servizio particolare) **Savona**, 29 gennaio.

(s. ch.) *Segni e speranze di ripresa, in tutti i sensi, nell'ambiente biancoblù. La positiva prestazione di Cossato ha riportato il sorriso sui volti di Cucchi e Pelizzari. L'allenamento di ieri è stato condotto serenamente e col massimo impegno. Ha osservato Pelizzari:* «I risultati hanno il potere di fare dimenticare anche i guai maggiori».

In vista dell'incontro casalingo con l'Albese si presenta il problema dei «fuori quota». Il portiere Nacinovich, che potrebbe sostituire Corti, è stato sottoposto ad un allenamento supplementare. Il ragazzo sembra in forma: resta da vedere se i tecnici vorranno assumersi la responsabilità di sostituire l'estremo difensore.

Incerto il rientro di Canepa (ha comunque buone possibilità di giocare), mentre resteranno ancora fuori squadra Borri e Brignole, entrambi non a posto fisicamente. Sarà escluso dallo schieramento di partenza anche il pur bravo Longoni, «ma presto ci sarà posto per lui — spiega il direttore tecnico —, soprattutto quando saremo impegnati fuori casa».

I cardini della squadra saranno Scichilone in difesa (a meno che non debba restare in tribuna per far posto a Corti), Cucchi a centrocampo e Vittorio Panucci in prima linea. Anche Corbellini che, non dimentichiamolo, ha la sua importanza per l'attacco biancoblù, manifesta propositi bellicosi. La probabile formazione: Nacinovich; Perlo, Mircoli; Fossa, Canepa, Scichilone; Cucchi, Fraioli, Panucci, Orceo, Corbellini.

Per domani è previsto un incontro tra Mario Briano e Marino Del Buono, Alfio Chiarenza, Pino Monti, Luciano Locci. Il «comitato salvezza» inciterà l'attuale amministratore unico a liquidare la S.p.A. entro la fine del mese. Il nuovo gruppo sarebbe disposto a subentrare immediatamente, garantendo le spese di gestione. Un accordo tra le parti è possibile.

Alfio Chiarenza si recherà, nei prossimi giorni, a Firenze per discutere, con Cestani e con i dirigenti della Lega, i problemi del Savona. Avrebbe dovuto farlo ieri, ma l'incontro è stato rinviato. Marino Del Buono, a titolo personale, ha pagato il premio partita per il pareggio di Cossato. Il «comitato salvezza» ha garantito mezzo milione di premio in caso di vittoria con l'Albese. Un'iniziativa analoga è in corso da parte del circolo biancoblù e di altri sportivi.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La ragione più pazza del mondo. AMBASSADOR: Chi sei? ARISTON: Amami dolce zia. ASTOR: La rossa. AUGUSTUS: Assassinio sull'Orient Express. GIOIELLO: Signor procuratore, abbiamo abortito. GRATTACIELO: Bella come sei grammi. IMPERIALE: Chinatown. LUX: Gruppo di famiglia in un interno. NUOVO PALAZZO: Chi sei? OLIMPIA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto. ORFEO: Lucciano Petrillo. RITZ: Tonino. RIVOLI: Identikit. SMERALDO: La mafia. UNIVERSALE: La paga del gangster. VERDI: Chinatown. TEATRO MARGHERITA: Le ribalde del mio pervio. STABILE GENOVESE: [illegible]. STABILE DUSE: Gesù, Teatro Stabile di Genova.

ARENZANO - ITALIA: [illegible]. RAPALLO - ODEON: La poule. Profumo di donna. AUGUSTUS: Il presidente. SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Voglio la testa di Garcia. MIGNON: Paolo il freddo. LUX: Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo. CAMOGLI - ODEON: Il ritorno dei magnifici 7. CHIAVARI - CANTERO: [illegible]. CENTRALE: I sentimenti dell'ava Maria. NUOVO: Desideri morbosi di una vedova. ODEON: Franco e Ciccio in una partita.

LAVAGNA - CANTERO: Mai sbagliare, dovevi uccidermi subito. SESTRI LEVANTE - ARISTON: Accetto per il perdono. CENTRALE: Addio cicogna addio.

SAVONA

DIANA: Profumo di donna. ELDORADO: Vedo nudo. AST: La banda di Harry Spikes. ASTOR: Questa volta ti faccio ricco. OLIMPIA: Il piatto piange. MODERNO: Quan sabe? LUX: Silvester's story. SALESIANI: Tristana.

ALASSIO - COLOMBO: Finché c'è guerra c'è speranza. RITZ: La lunga mano del padrino. ALBENGA - ASTOR: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro. AMBRA: La capitana di 15 anni. CRISTALLO: Ieana. ALBISSOLA CAPO - DORIA: Cristina, il figlio del serpente. ALBISSOLA MARE - MARCONI: Fantasie e il soldato Camilloni. ALTARE - ALTARESE: La preda e l'avvoltoio. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Niente sesso, siamo inglesi. CRISTALLO: Tona e Paolo, eismo in ordine. DELLE ROSE: Da Bangkok ordine di uccidere. CALIZZANO - VARE: Un garo degli amici, fermare le nonne. CARCARE - [illegible]: L'erede. CERIALE - COLON: C'era una volta il West. FINALE LIGURE - VITTORIA: La poliziotta. ODEON: Anche il sesso.

IDEAL: Le faro da padre. LOANO - PERLA: La pendolare. MILLESIMO - ITALIA: Dov'è finita la settima compagnia? PIETRA LIGURE - COMUNALE: Fuori uno, sotto l'altro... arriva il passatore. SPOTORNO - MIGNON: I magni del terrore. VADO LIGURE - AMBRA: Il merlo maschio. VARAZZE - [illegible]: Meriti che ti compro il mondo. VARAZZE - TERRO: Il carnefice del ring.

IMPERIA

CAVOUR: La giornata di Jean Daniel. ROSSINI: Le faro da padre. CENTRALE: Il cavallo dei morti vi [illegible]. AMBRA: Anche i cinesi mangiano fagioli. IMPERIA: Silvestro contro Gonzales. [illegible]

MIGNON: Chinatown. RITZ: Carambola.

RADIO MONTECARLO

TELE-MONTECARLO

LA TV FRANCESE